



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto di Istruzione Superiore

"Piazza della Resistenza"

Piazza della Resistenza, 1 – 00015 MONTEROTONDO-

Ambito Territoriale n° 12 della Provincia di Roma

☎ 06.121127745 - fax 06.90625472 ✉ rmis049001@istruzione.it

rmis049001@pec.istruzione.it sito internet: www.ispiazzaresistenza.it/



Prot. 351

Monterotondo, 23 /01/2017

A Tutti i docenti e coordinatori di tutte le classi di ambedue i plessi

A Tutti i docenti e coordinatori delle classi QUINTE di ambedue i plessi

A tutti gli studenti interessati delle classi V

Ai docenti coordinatori e collaboratori del Dirigente Scolastico

Al D.S.G.A e personale ATA

ALBO E SITO

OGGETTO: INIZIATIVE DIDATTICO-CULTURALI PER IL GIORNO DELLA MEMORIA :

27 GENNAIO 2017 minuto di silenzio alle ore 11.30 in tutte le classi

30 GENNAIO 2017 evento culturale organizzato dall'ANPI presso

l'Auditorium di Via Tirso per tutte le classi quinte.

Si ricorda a tutti i docenti e studenti frequentanti i plessi di questo Istituto che il 27 gennaio 2017 ricorre il giorno della Memoria per ricordare tutte le vittime della SHOAH e tutti i deportati nei campi di concentramento nazisti durante il periodo della II guerra mondiale.

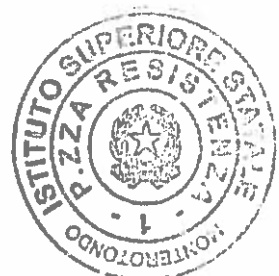
Pertanto alle ore 11.30 di tale giornata verrà osservato un minuto di silenzio in tutte le classi di ambedue i plessi dell'Istituto che verrà segnalato da apposito suono della campanella.

In data 30 gennaio 2017, l'ANPI ha organizzato presso l'Auditorium di Via Tirso dalle ore 12.00 alle 14.00 un evento dal titolo " Dalla Resistenza all'orrore di Auschwitz : storie di donne coraggiose " destinato a tutti gli studenti delle classi quinte.

Sono previsti gli interventi di Antonio Tedesco su " Il convoglio 31.000 " e di Luigina Meco Lomuti su " Le donne nella lotta al nazifascismo ".

Gli studenti del plesso Cardano sono autorizzati ad uscire 10 minuti prima dell'inizio dell'evento per essere accompagnati dai docenti di turno all'Auditorium di Via Tirso.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Loredana Cascell





Alla c.a. del Dirigente scolastico
I.I.S. – I.T.I.S. “G. Cardano” di Monterotondo

Oggetto: Iniziative su Vittoria Nenni e le deportate politiche francesi

Premessa

Il circolo ANPI di Monterotondo “E. Riva” ha deciso di promuovere alcune iniziative, nei mesi di gennaio-febbraio 2017, con l’obiettivo di ravvivare il ricordo e la memoria, soprattutto per le nuove generazioni, delle tragedie dei campi di sterminio, attraverso i racconti -poco conosciuti- di alcune donne francesi che per aver partecipato alla resistenza, sono state deportate ad Auschwitz. Un periodo, sicuramente tra i più drammatici della nostra storia recente, che non può essere dimenticato. Un racconto, quello delle resistenti francesi, che merita di essere conosciuto. Storie di donne, mamma, operaie, intellettuali che hanno sacrificato la vita per gli ideali di libertà, democrazia e giustizia sociale. Vite vissute intensamente interrotte dalla peggiore brutalità che l’uomo abbia potuto subire.

VITTORIA NENNI E LE 230 DONNE DEPORTATE

Vittoria(detta Vivà) è la terzogenita del leader socialista Pietro Nenni, nata ad Ancona nel 1915. Ha un’infanzia difficile, subisce le violenze dei fascisti e nel 1926 deve seguire la famiglia in esilio in Francia. In Francia una nuova vita: i suoi sogni, le sue illusioni, il suo grande amore per il suo sposo Henri, il suo affetto per le sue sorelle, la sua mamma, il suo papà. Ma la seconda guerra mondiale e l’imprevista sconfitta della Francia sono una tragedia per gli esuli italiani e in particolare per la famiglia Nenni. I tedeschi e i collaborazionisti francesi rappresentano un incombente e crescente pericolo per gli antifascisti italiani. La famiglia Nenni si divide, Vivà ed Henri rimangono a Parigi. Vivà, la meno interessata alla politica tra le sorelle, via via scende in campo: con passione convince il suo sposo; mobilita le sue amiche: vuole ricostruire legami e solidarietà per organizzare la resistenza a Parigi. La passione politica per il socialismo che il padre le aveva inculcato, austera, quasi pudica, certamente granitica è il sentimento dominante delle sue azioni e della concezione che ha della battaglia per sconfiggere il nazismo. Vittoria insieme alle sue compagne(Charlotte, Mai, Danielle), fanno soprattutto un lavoro di propaganda antinazista che nel giugno del 1942 viene scoperto. Arrestate sono deportate ad Auschwitz nel 1943. Nell’orrore di Auschwitz, trovano ebrei, zingari e assistono a scene macabre. Delle 230 donne, solo 49 si salvarono dal campo della “morte lenta”.

Modalità di realizzazione

Il racconto di Antonio Tedesco sarà accompagnato da alcune letture tratte dai seguenti libri:

-Antonio Tedesco, *Vivà, la figlia di Pietro Nenni dalla Resistenza ad Auschwitz*, Bibliotheka Edizioni, Roma 2016

*Delbo Charlotte:

– *Aucun de nous ne reviendra*, Les Éditions de Minuit, 1965

– *Donne ad Auschwitz*, Gaspari Editore, Udine, 2014

– *Le convoi du 24 janvier*, Les Éditions de Minuit, 1965

*Charlotte Delbo, intellettuale francese, autrice di numerosi saggi e spettacoli teatrali sulla Shoah e su Auschwitz, fu una delle 49 sopravvissute.



Inoltre il “reading” sarà arricchito da alcuni documenti audiovisivi e da testimonianze dirette (da definire) e sarà cura degli operatori culturali dell’ANPI stimolare i giovani ad intervenire, a fare domande, ad avvicinarsi con curiosità alla materia.

PARTNER

Le attività sono organizzate in collaborazione con la Fondazione Pietro Nenni

TEMPI PREVISTI

(da concordare)

OBIETTIVI

Il breve percorso formativo extracurricolare si affianca al notevole lavoro degli insegnanti di storia degli Istituti scolastici di Monterotondo che su questo tema sono particolarmente sensibili.

L’obiettivo precipuo di tali iniziative è quello di aumentare la conoscenza della storia del nazifascismo, della deportazione e della shoah, rafforzando negli studenti la coscienza democratica e civile.

Nella speranza che la proposta possa essere accolta,

Restiamo a disposizione per suggerimenti, integrazioni, modifiche al fine di migliorare il progetto formativo.

Cordialmente

Antonio Tedesco
Presidente ANPI Monterotondo

